Stiftung Entschädigungsfonds für Asbestopfer

Fondation Fonds d'indemnisation des victimes de l'amiante

Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto

Foundation compensation fund for asbestos victims

RAPPORTO ANNUALE 2019

CONTENUTO

1	**Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto**	**3**
2	**L'amianto – un materiale con un passato**	**4**
3	**Casi di decesso dovuti all'amianto**	**5**
4	**Insieme verso una soluzione duratura**	**6**
5	**Aiuto alle persone colpite e ai loro congiunti**	**7**
6	**Il consiglio di Fondazione**	**8**
7	**La direzione**	**8**
8	**Servizi della Fondazione EFA**	**9**
	8.1 Servizio di consulenza del Care-Service	9
	8.2 Condizioni per richiedere un sostegno finanziario	10
9	**Consulenze**	**11**
10	**Domande ricevute**	**12**
11	**Indennità**	**13**
12	**Finanziamento**	**14**
13	**Relazioni pubbliche**	**15**
14	**Previsioni**	**16**
15	**Contatti**	**17**

1 LA FONDAZIONE FONDO PER LE VITTIME DELL'AMIANTO

Sostegno per le vittime dell'amianto e i loro congiunti

Per molto tempo l'amianto è stato considerato il materiale del futuro. Purtroppo era ormai troppo tardi quando ci si è resi conto che l'esposizione all'amianto può arrecare seri danni. In Svizzera, ogni anno circa 120 persone si ammalano di un tumore che colpisce il peritoneo o la pleura, il cosiddetto mesotelioma maligno, poiché in passato hanno inalato fibre di amianto in quantità pericolose per la salute.

Al fine di aiutare queste persone in modo rapido e senza complicazioni burocratiche, il 28 marzo 2017 è stata istituita la Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto, in breve Fondazione EFA. La fondazione è un'iniziativa privata di imprese, associazioni e partner sociali, il cui finanziamento avviene su base volontaria.

2 L'AMIANTO- UN MATERIALE CON UN PASSATO

Amianto: passato e presente

Essendo resistente al calore (fino a 1000 °C) e a molti prodotti chimici aggressivi e avendo un'elevata elasticità e resistenza alla trazione, oltre che una notevole capacità isolante elettrica e termica, l'amianto possiede molte caratteristiche che ne hanno fatto per lungo tempo un materiale di particolare interesse per il settore industriale e tecnico. È stato perciò impiegato in molte applicazioni come pannelli, lastre e compound per la protezione antincendio, pastiglie dei freni e rivestimenti per frizioni nell'industria automobilistica, nonché guarnizioni soggette a forti sollecitazioni termiche o chimiche.

30 anni fa, il 1° marzo 1990, la Svizzera è stata uno dei primi Paesi al mondo a vietare l'amianto. Il divieto di utilizzo dell'amianto rappresenta una pietra miliare nella lotta contro gli effetti negativi di quella che un tempo veniva chiamata la «fibra miracolosa». Tuttavia, nonostante il divieto, resta un problema attuale. Solo molto più tardi ci si è resi conto che l'esposizione a materiali contenenti amianto può arrecare seri danni. Durante la lavorazione di questo materiale, infatti, vengono disperse fibre finissime che, già in concentrazioni minime, provocano un aumento del rischio di un mesotelioma maligno, ovvero di un tumore maligno al peritoneo o alla pleura.

Negli immobili edificati prima del 1990 i materiali contenenti amianto sono spesso ancora presenti, ad es. in pannelli ondulati, tubazioni e canalizzazioni, rivestimenti di pavimenti, adesivi per piastrelle, stucco per finestre e altri materiali. Per questo, in caso di ristrutturazioni dei fabbricati in questione, è indispensabile informarsi preventivamente sui rischi e le norme di legge. Solo imprese riconosciute sono infatti autorizzate a eseguire i lavori di bonifica dell'amianto adottando le opportune misure di sicurezza. Ciononostante, ancora oggi molti pagano con la propria vita la passata esposizione a questo materiale.

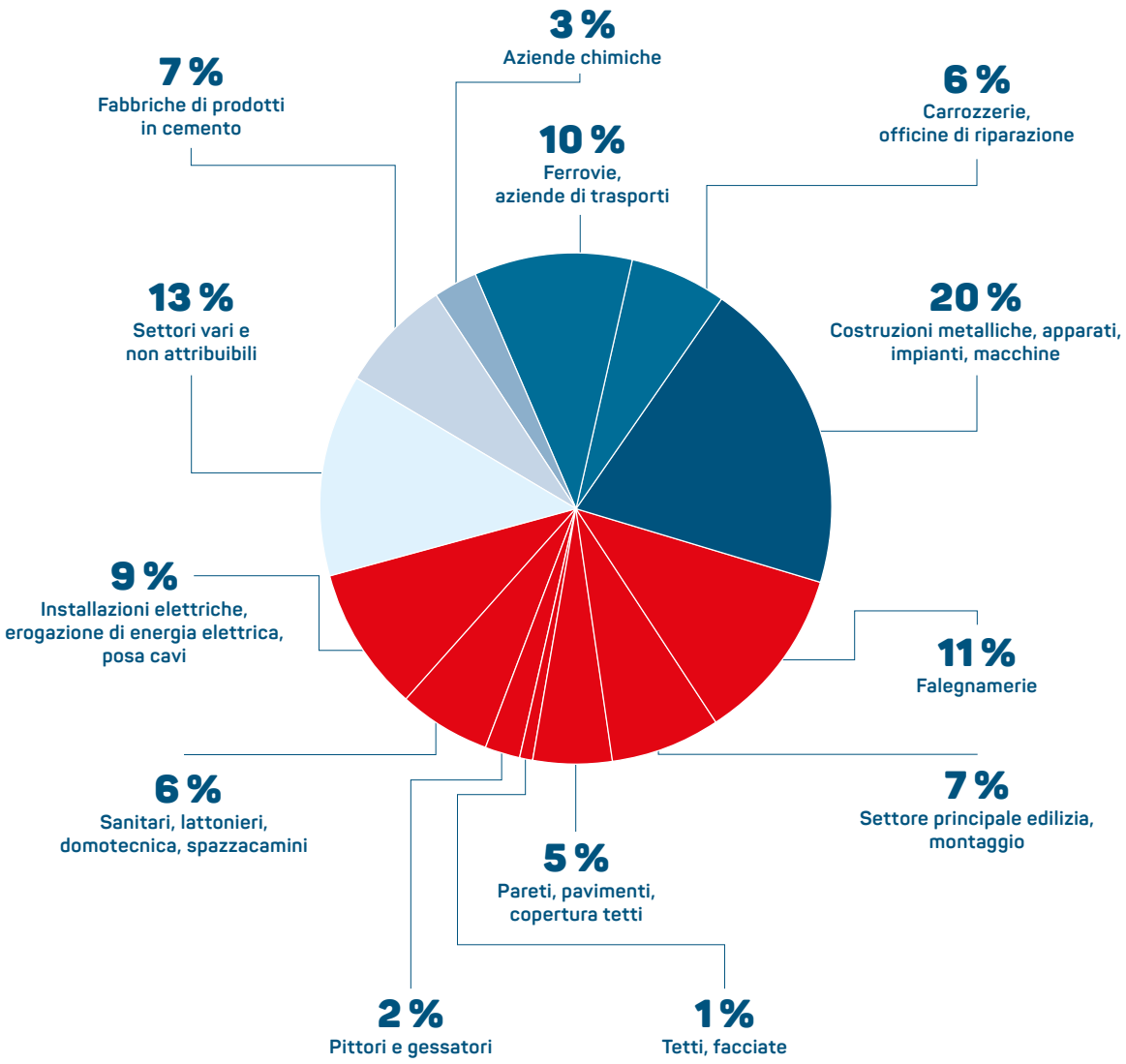
Amianto – un ex materiale interessante per l'industria e la tecnica

La sua lavorazione nasconde rischi elevati

Molti pagano con la loro vita il contatto avuto in passato

«Lamentarsi non serve a niente: nella vita non si può tornare indietro neanche di un secondo.»
W. D., congiunto, 74 anni

3 CASI DI DECESSO DOVUTI ALL'AMIANTO



Dati stato 2015
Dal 1939 sono deceduti 2049 dipendenti per una malattia professionale causata dall'amianto. Fortemente colpiti sono i settori dell'edilizia principale e dell'edilizia secondaria (in rosso).

Fonte: Suva, Amianto – dati e fatti, febbraio 2015

4 INSIEME VERSO UNA SOLUZIONE DURATURA

Politica e aziende collaborano

Ogni anno in Svizzera circa 120 persone sviluppano un mesotelioma maligno. La maggior parte di questi casi sono dovuti all'esposizione a questo materiale nell'ambito dell'attività lavorativa. Tuttavia, anche gli artigiani per hobby e i loro familiari possono esserne colpiti, entrando in contatto con indumenti contaminati, ad esempio durante il lavaggio. Un considerevole numero di vittime non riceve prestazioni adeguate dalle assicurazioni sociali. Sebbene le persone colpite e i rispettivi congiunti possano avviare azioni legali per ottenere un risarcimento, spesso produrre le prove della correlazione tra la malattia e l'esposizione all'amianto risulta difficile o è un processo che richiede troppo tempo in caso di malattia avanzata.

A seguito della contestazione da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo circa le norme giuridiche sulla prescrizione in Svizzera e al fine di offrire alle vittime dell'amianto soluzioni alternative tempestive e senza complicazioni burocratiche, il consigliere federale Alain Berset ha convocato una tavola rotonda sotto la direzione dell'ex consigliere federale Moritz Leuenberger. Vi hanno partecipato rappresentanti di aziende, federazioni, associazioni delle vittime, avvocati, sindacati, la Suva e l'amministrazione federale. Il compito primario della tavola rotonda consisteva nell'individuare una soluzione adeguata per le persone affette da mesotelioma la cui patologia non sia considerata malattia professionale. Dopo aver analizzato la situazione esistente, i partecipanti hanno proposto la costituzione della Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto. La Fondazione è stata istituita a marzo 2017 dai partecipanti alla tavola rotonda con un capitale iniziale di CHF 6 milioni.

«Ovviamente l'indennità non riporta in vita mia moglie A., ma io e i miei figli siamo davvero grati per la gestione rapida della nostra pratica e il pagamento immediato.»
H. W., congiunto, 72 anni

5 AIUTO ALLE PERSONE COLPITE E AI LORO CONGIUNTI

La Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto

Il 28 marzo 2017 è stata perciò costituita la Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto, in breve Fondazione EFA. La Fondazione EFA è un'iniziativa di imprese, associazioni e partner sociali, il cui finanziamento avviene su base volontaria. L'obiettivo della Fondazione EFA è offrire alle vittime dell'amianto e ai loro familiari un aiuto rapido, equo e senza complicazioni burocratiche, a prescindere dal fatto che i pazienti siano venuti a contatto con l'amianto durante lo svolgimento di attività professionali o meno. In questo modo si garantisce che ricevano sostegno sia i non assicurati LAINF sia gli assicurati LAINF.

La Fondazione EFA offre alle persone colpite e ai rispettivi congiunti un sostegno equo, senza complicazioni burocratiche e che tiene debito conto della situazione specifica.

La Fondazione EFA offre alla società una soluzione che risponde alle esigenze delle vittime dell'amianto e dei loro congiunti.

La Fondazione EFA offre alle imprese una soluzione che garantisce il rispetto delle vittime, prestando loro aiuto concreto.

«Senza l'indennità della Fondazione non sarei potuta restare con i miei figli nella nostra casa. Sono molto contenta di non aver dovuto separarli dal loro ambiente familiare in questa situazione difficile.»
I. P., congiunta, 57 anni

6 IL CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Nel consiglio di Fondazione sono rappresentate associazioni e imprese che sostengono finanziariamente il fondo, nonché rappresentanti delle vittime dell'amianto e parti sociali:

Presidente: Urs Berger
Presidente del Consiglio d'amministrazione, La Mobiliare

Vicepresidente: Markus Jordi
Responsabile Human Resources della FFS SA, membro della Direzione del Gruppo

Hubert Bär
Responsabile dell'assicurazione responsabilità civile e gestione sinistri,
Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA) fino a fine 2019

Anders Holte
Ex CEO della Eternit (Svizzera) SA

Luca Cirigliano
Segretario centrale Unione sindacale svizzera (USS)

David Husmann
Fondatore e presidente dell'Associazione per le vittime dell'amianto e congiunti (VAO)

Dal 2020 subentra a David Husmann
Marco Forte
Rappresentante dell'Associazione per le vittime dell'amianto e congiunti (VAO)

La Fondazione EFA ringrazia il membro uscente del Consiglio di fondazione, David Husmann, nonché il suo rappresentante ad interim, Massimo Aliotta, per l'impegno profuso nel lavoro svolto e, al contempo, dà il benvenuto a Marco Forte.

7 LA DIREZIONE

Benjamin Schlesinger, Direttore della Solution AG, si occupa di strutturare i servizi sin dalla costituzione della Fondazione. Da gennaio 2018 dirige la sede operativa.

8 SERVIZI DELLA FONDAZIONE EFA

8.1 SERVIZIO DI CONSULENZA DEL CARE-SERVICE

Oggi l'assistenza medica alle vittime dell'amianto è garantita. Tuttavia l'assistenza psicosociale dei pazienti e dei loro congiunti per tutte le questioni, i fattori di stress e le ripercussioni sulla vita quotidiana dovuti alle patologie causate dall'amianto è perlopiù insufficiente. Per questa ragione, la Fondazione EFA ha istituito un Care Service gratuito in collaborazione con LUNGE ZÜRICH, Ligue pulmonaire vaudoise e Lega polmonare ticinese.

CARE-SERVICE

In collaborazione con LUNGE ZÜRICH (regione nord), Ligue pulmonaire vaudoise (regione ovest) e Lega polmonare ticinese (regione sud).

+41 (0)41 418 89 79

«Quando ti manca letteralmente l'aria, è molto bello sapere che non ti devi affannare per risolvere problemi finanziari. Non vedo l'ora di scoprire cos'ha ancora in serbo per me la vita.»
R. F., vittima, 65 anni

8.2 CONDIZIONI PER RICHIEDERE UN SOSTEGNO FINANZIARIO

La Fondazione ha definito dei criteri di base per stabilire l'idoneità all'indennizzo*.

Chi può presentare domanda per prestazioni finanziarie della Fondazione EFA?
Possono presentare domanda:

le persone colpite da un **mesotelioma maligno**

coloro che sono dimostrabilmente venuti a contatto con l'amianto in Svizzera

coloro che hanno sviluppato la malattia nel 2006 o successivamente

coloro che al momento della presentazione della domanda alla Fondazione rinunciano a

ricorrere a cause di responsabilità civile o
a presentare ricorsi di responsabilità in relazione a pretese derivanti dalla malattia

i **familiari** prossimi** di pazienti affetti da mesotelioma
che soddisfano i criteri di eleggibilità

i soggetti autorizzati dall'avente diritto

Esistono due diverse prestazioni finanziarie erogate dalla Fondazione EFA
- Indennità (analoga all'indennità di perdita di guadagno)
- Risarcimento (analogo all'indennità per menomazione dell'integrità)

L'entità del sostegno dipende dalla tipologia di indennizzo e si basa in linea di principio sulle prestazioni al momento erogate dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (LAINF) per i casi di mesotelioma riconosciuti come malattia professionale. I beneficiari delle prestazioni della Fondazione EFA rinunciano ad avanzare ulteriori richieste di risarcimento danni nei confronti dei responsabili. Le prestazioni corrisposte dalla Fondazione EFA sono in parte esenti da imposte.

* I criteri di eleggibilità e l'idoneità vengono verificati caso per caso e sono attentamente valutati e liquidati sulla scorta del **Regolamento per l'indennità** della Fondazione.

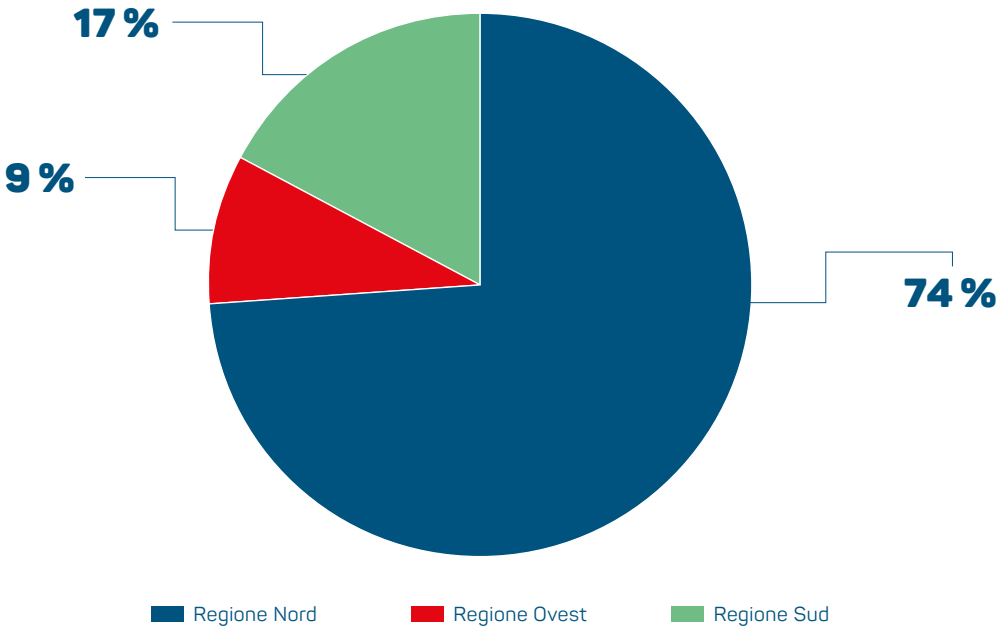
** Sono considerati familiari prossimi il/la coniuge, il/la partner in unione domestica registrata, il/la partner che abbia convissuto con la persona malata ininterrottamente negli ultimi cinque anni precedenti la sua morte, i figli.

Per maggiori informazioni, consultare
https://www.stiftung-efa.ch/it/servizi/sostegno-finanziario/

9 CONSULENZE

La Fondazione EFA, in collaborazione con la LUNGE ZÜRICH (Care-Service regione nord), la Ligue pulmonaire vaudoise (Care-Service regione ovest) e la Lega polmonare Ticinese (Care-Service regione sud), ha dato vita a un Care-Service gratuito. La consulenza in lingua tedesca, francese e italiana può avvenire telefonicamente o di persona presso le sedi di Zurigo, Losanna e Lugano. Il personale debitamente formato offre supporto alle vittime, ai loro congiunti e alle persone interessate per telefono o di persona, circa tutte le questioni correlate alle malattie da amianto, come ad esempio le opzioni terapeutiche disponibili, i controlli medici, l'alimentazione, il moto, la disassuefazione dal fumo e la consulenza finanziaria.

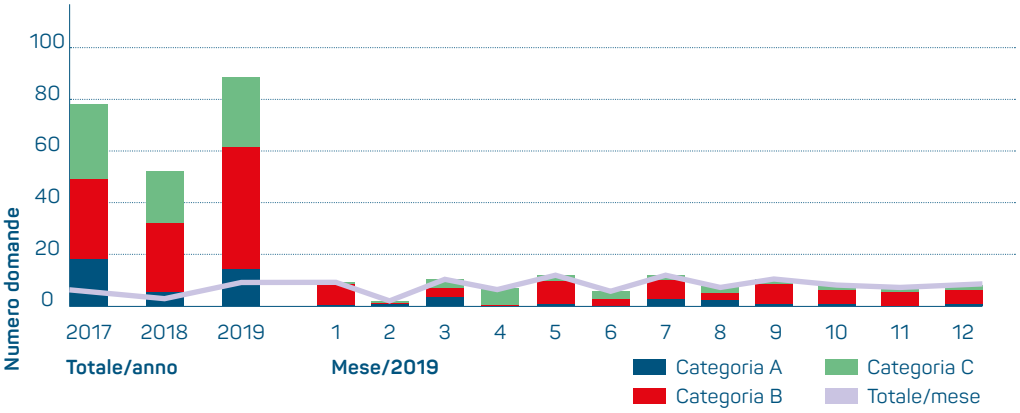
Nell'esercizio 2019, tramite i Care Service la Fondazione EFA è venuta a contatto con 76 persone, fornendo 47 consulenze individuali, di cui 35 nella Svizzera tedesca, 4 nella Svizzera occidentale e 8 in Ticino.



«Volevo ringraziarla di cuore per l'assistenza e il prezioso consiglio fornito nella gestione della mia domanda. Mi ha incoraggiata a far riconoscere il mio diritto. Grazie a nome di tutta la mia famiglia!»
H. N., figlia, 49 anni

10 DOMANDE RICEVUTE

Nel 2019, la Fondazione EFA ha ricevuto da pazienti e familiari di soggetti affetti da mesotelioma il numero di domande di indennità finora più alto raggiunto dal 2017, anno della sua nascita. Nell'esercizio passato, infatti, sono state presentate 88 domande: 71 nella Svizzera tedesca, 12 nella Svizzera occidentale e 5 in Ticino. 15 rientrano nella categoria A, 46 nella categoria B e 27 nella categoria C. Dalla data di fondazione, ha fatto domanda un totale di 218 persone.



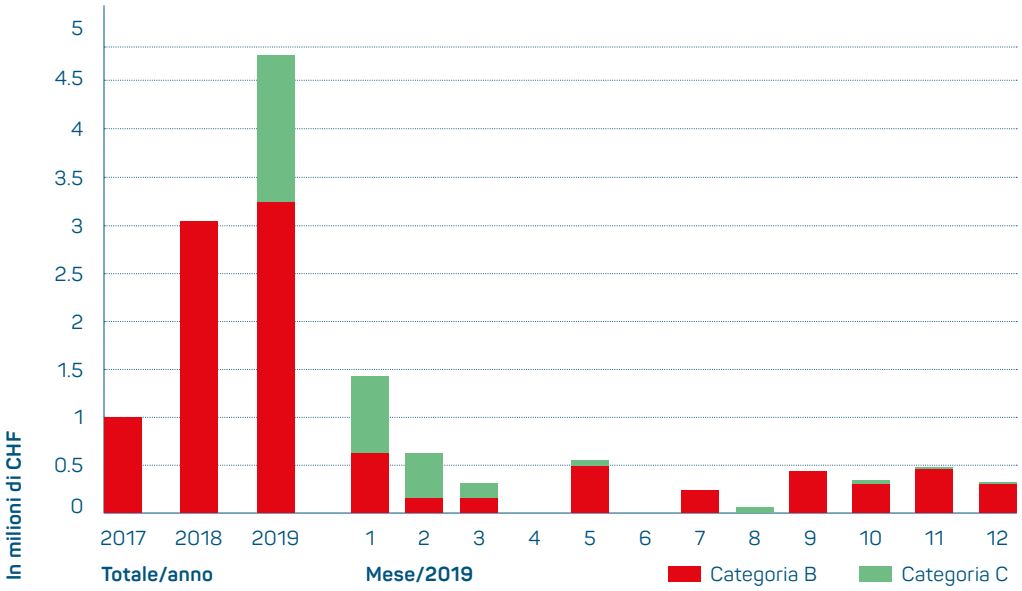
A Domande di persone che si sono ammalate di mesotelioma non causato dall'amianto in Svizzera.
Queste domande vengono respinte poiché la Fondazione EFA ha limitato il proprio raggio d'intervento ai casi di mesotelioma e alla Svizzera.

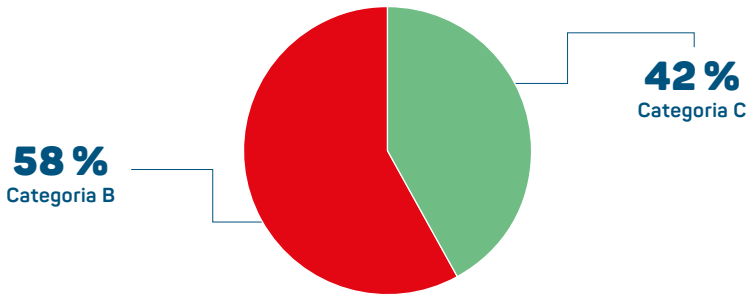
B Domande di persone che si sono ammalate di mesotelioma causato dall'amianto in Svizzera, ma senza riconoscimento di malattia professionale ai sensi della LAINF.
Queste domande vengono vagliate in base al Regolamento per l'indennità.

C Domande di persone che si sono ammalate di mesotelioma causato dall'amianto in Svizzera, con riconoscimento di malattia professionale ai sensi della LAINF.

11 INDENNITÀ

Nel 2019, dopo un attento esame, sono state assegnate 52 indennità. Anche questa è la cifra più alta degli ultimi tre anni. L'indennità media per soggetto avente diritto, il cui danno alla salute non è riconosciuto dalla LAINF come malattia professionale (categoria B), è ammontato a CHF 146 000.–. L'importo di indennità medio per un caso di mesotelioma riconosciuto dalla LAINF come malattia professionale (categoria C) è stato invece di circa CHF 51 000.–. Nel 2019, la Fondazione ha erogato indennità per un totale di CHF 4,77 milioni.

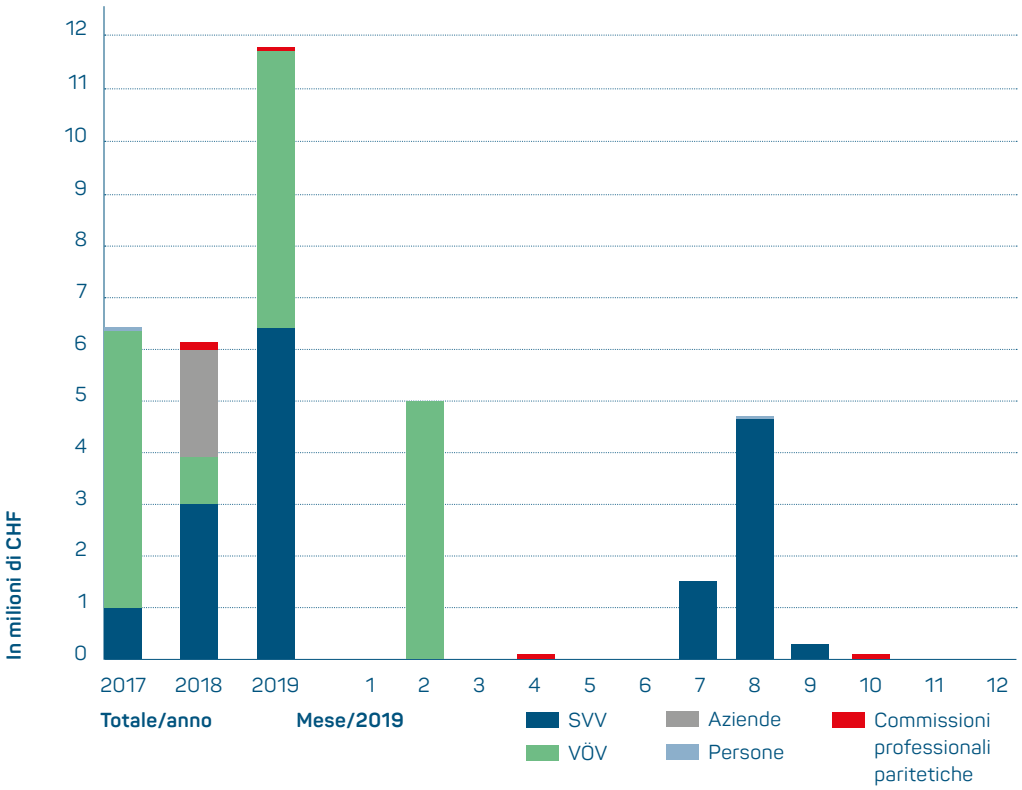


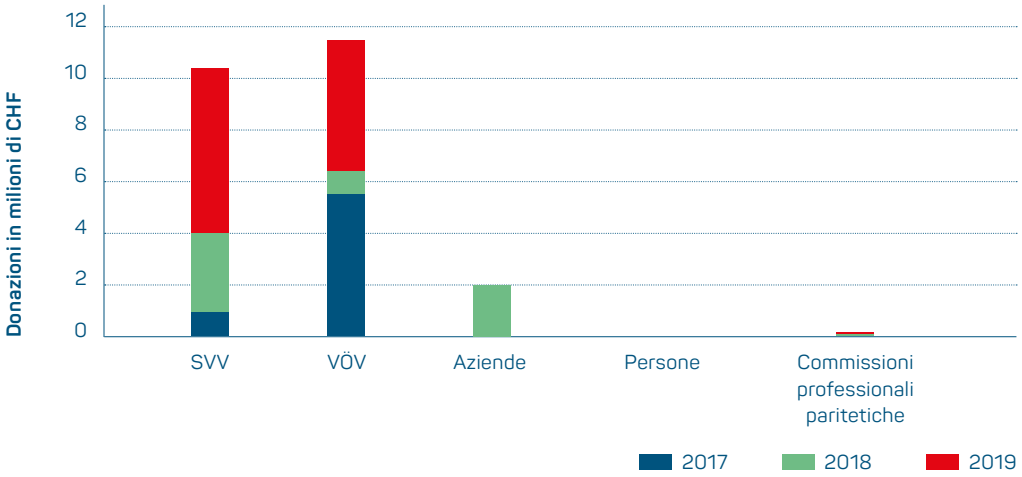


«Nel ricevere questa somma, desidero ringraziare lei per l'assistenza fornita e la Fondazione per la generosità dimostrata. Utilizzerò il denaro come avrebbe voluto mio marito.»
C. M., congiunta, 81 anni

12 FINANZIAMENTO

Nel 2019, la Fondazione ha generato ricavi da donazioni per un totale di CHF 11,48 milioni, provenienti in particolare dall'Unione dei trasporti pubblici e dall'ASA, tuttavia per raggiungere il proprio obiettivo sono necessari circa CHF 100 milioni. Dalla sua nascita, la Fondazione ha generato quasi un quarto delle risorse necessarie (CHF 23,94 milioni).





13 RELAZIONI PUBBLICHE

La Fondazione EFA comunica con il pubblico su diversi canali per continuare a farsi conoscere presso le vittime e i congiunti. A tal fine mira a raggiungere le persone aventi diritto servendosi di un'accurata copertura mediatica. Le informazioni sulla Fondazione o sui congiunti coinvolti sono messe a disposizione in tutte le regioni linguistiche.

Inoltre, la Fondazione EFA cerca di entrare in contatto con i soggetti aventi diritto tramite moltiplicatori, come LUNGE ZÜRICH, Ligue pulmonaire vaudoise e Lega polmonare ticinese, associazioni e società specializzate nel settore sanitario o, ancora, specialisti (in chirurgia toracica, oncologia, pneumologia ecc.) e ospedali. Nel corso del 2019, tutti gli addetti alla diffusione sono stati sensibilizzati e chiamati a fornire alle persone coinvolte il materiale informativo prodotto.

La Fondazione EFA intrattiene un fitto dialogo con altre organizzazioni che hanno la potenzialità di aumentare il grado di notorietà della sua offerta presso le vittime e i loro congiunti.

14 PREVISIONI

Viste le cifre attuali sull'attività operativa della Fondazione EFA, al momento non si prevede alcuna riduzione del numero di richiedenti. Fino al suo divieto nel 1990, in Svizzera l'amianto veniva importato e impiegato nelle costruzioni. Questo pericoloso materiale pertanto non è affatto scomparso nel nulla: lo si trova ancora in molti edifici e costituisce tutt'oggi una minaccia per la salute dell'uomo. Durante i lavori di demolizione e ristrutturazione di vecchi edifici, è stato spesso rilasciato amianto anche dopo il divieto. E chi ha respirato le fibre di questo materiale disperse nell'aria ha messo ad alto rischio la propria salute.

Per questo motivo la Fondazione EFA, nei prossimi anni, non prevede un calo dei casi. Ad oggi stima una somma di indennità tra i CHF 5 e i CHF 7 milioni all'anno; vale a dire che, senza un'ulteriore afflusso di denaro, i mezzi a disposizione si esaurirebbero orientativamente nel quarto trimestre del 2021. La Fondazione farà pertanto tutto il possibile per trovare altri finanziatori e onorare il proprio mandato anche dopo il 2021. Al tale scopo promuove la campagna «Die Schweiz hilft Asbestopfern» (La Svizzera aiuta le vittime dell'amianto) avviata circa un anno fa per raccogliere i fondi destinati alle indennità presso attori economici e industriali, per stare al fianco delle vittime e dei congiunti nei momenti difficili e sensibilizzare l'opinione pubblica.

A nome del Consiglio di fondazione, il Presidente della Fondazione EFA, Urs Berger, ringrazia i numerosi sostenitori e auspica di poter continuare a offrire alle persone colpite e ai loro congiunti un aiuto rapido e senza complicazioni burocratiche.

Berna, marzo 2020

CONTATTI

Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto EFA
c/o Unione sindacale svizzera
Monbijoustrasse 61
3007 Berna

T 041 418 89 79
info@stiftung-efa.ch

Care-Service
In collaborazione con LUNGE ZÜRICH (regione nord),
Ligue pulmonaire vaudoise (regione ovest) e
Lega polmonare ticinese (regione sud).

T 041 800 07 08 09 (LUNGE ZÜRICH)
T 041 21 623 38 00 (Ligue pulmonaire vaudoise)
T 041 91 973 22 80 (Lega polmonare ticinese)

Per richieste dei media
T 041 31 311 00 16
medien@stiftung-efa.ch